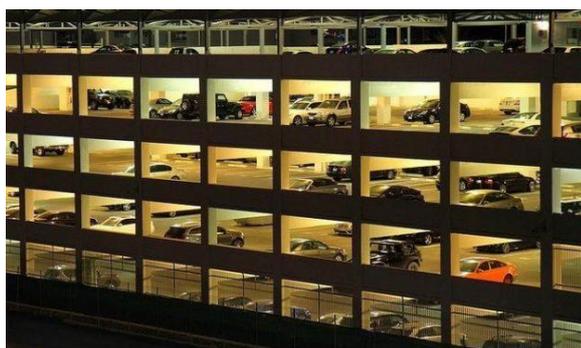


Cambio auto, e se la noleggiassi? Ecco quando e a chi conviene l'affitto a lungo termine

Gianni Antoniella



Parcheggio a Las Vegas. Getty

Aiuto, mi si è fermata l'auto! Il **mercato automobilistico continentale si sta avvitando in una crisi** complessa e difficile. Il 2019 vede in difficoltà i cinque grandi attori europei (nell'ordine Germania, UK, Francia, Italia e Spagna) con una **flessione nei primi sei mesi di quest'anno del 3,1%**. Non vanno male mercati come quello lituano, romeno, irlandese, greco e cipriota ma si tratta di realtà marginali che poco incidono sul dato generale. Anche il **nuovo eldorado**, sogno di tutti i costruttori che hanno in listino modelli full electric, la **Norvegia** va bene, ma è una piazza troppo piccola: nei primi 6 mesi del 2019 sono state immatricolare 78.209 nuove auto in crescita sul 2018 dell'1,9% (nello stesso periodo in Italia le immatricolazioni sono state 1.082.197 in calo sul 2018 del 3,5%).

Paura di scegliere

Tutto questo per dire che **i consumatori del vecchio continente non sanno più** che pesci pigliare, **quale auto comprare** e, alla fine di tutti questi ragionamenti, la maggioranza degli europei **rimanda la decisione finale** e si tiene la vecchia auto. [Il problema sta soprattutto nella confusione normativa](#) per quanto riguarda la legislazione continentale anti inquinazione, la **mancanza di una chiara e netta politica industriale** sia a livello nazionale sia a livello continentale e, *dulcis in fundo*, il combinato disposto di avere un'offerta di **auto nuove a basso impatto ambientale che hanno performance limitate e prezzi non competitivi**.

Insomma, questo immobilismo ottiene risultati perversi perché **da una parte blocca l'economia, dall'altra, mantenendo in servizio auto più vecchie** (in Italia l'età media del parco circolante è di 14 anni e 4 mesi per le auto a benzina e di 9 anni e 8 mesi per le Diesel, fonte Aci) **fa aumentare l'inquinamento** e tutto ciò **al netto della sicurezza** perché le auto più recenti, grazie agli aiuti elettronici alla guida, sono decisamente meglio dei veicoli nati solo un lustro fa.

Rompere il circolo vizioso

Per uscire da questo impasse “decisionale” ci sono più soluzioni.

Dalla più drastica: **rinunciare al mezzo privato!** A quella, **più soft, di usare l’auto senza averne la proprietà** e quindi **non rischiare svalutazioni e altri danni**. Una soluzione, da valutare con attenzione, può essere il **Noleggio a Lungo Termine (NTL)**.

Il contratto d’affitto (generalmente di **36 o 48 mesi**) è stato inventato per venire incontro alle esigenze delle aziende, soprattutto quelle grandi, oppure dei professionisti che usano il veicolo come un bene strumentale.

Nell’ultimo biennio le strutture che si occupano di noleggio per lunghi periodi (e in Italia sono riunite nell’**ANIASA**) hanno messo a punto contratti d’affitto “tagliati” sulle esigenze di chi non ha tangibili vantaggi fiscali: attualmente si contano **circa 50.000 contratti** (fonte ANIASA) di questo tipo. Li chiamano **clienti “privati”**, ma si tratta sostanzialmente delle **famiglie** e di chi ha solo bisogno di un mezzo per spostarsi e trova l’affitto conveniente. Il ragionamento è semplice: siccome non si diventerà mai proprietari del veicolo che si guida, **si scaricano su chi affitta una serie di problemi** primo fra tutti quello del **valore residuo** del veicolo e in contemporanea si sfruttano i servizi offerti.

A chi conviene

Attualmente per poter disporre di un’auto (ma anche di un furgone o di una moto) si hanno **parecchie modalità d’acquisto: in contanti** (situazione sempre più rara), con un **finanziamento, in leasing**. Il **noleggio** è un modo di usare l’auto e rappresenta, nei primi sei mesi del 2019, il **27,7% dell’intero mercato italiano**. Sostanzialmente si tratta di un **contratto dove si paga (mensilmente) un servizio e si differenzia dal leasing perché la proprietà resta a chi affitta** e in linea generale (ma le eccezioni sono tante) non si diventerà mai proprietari di quell’auto... e ciò per qualcuno potrebbe essere un problema.

Superato il dato psicologico (l’auto la uso, non la posseggo) **per capire se il noleggio è un’opzione conveniente, ci si deve domandare come e quanto si usa l’auto e per quanto tempo la si terrà prima di cambiarla**.

Cominciando dall’ultima domanda **l’affitto a lungo termine non conviene a chi l’auto la terrà per un numero di anni importante (sette, dieci)**, però se questa è l’intenzione ci si deve informare bene sull’evoluzione delle **normative antinquinamento che da qui al 2030 evolveranno tumultuosamente (la road map europea è già stata varata)**.

Il noleggio non conviene anche a chi usa poco o pochissimo il proprio mezzo, in questo caso il consiglio sarebbe quello di **verificare se vale la pena di avere un’auto in garage**.

Il noleggio può convenire a chi sta in mezzo, ovvero usa l’auto per esigenze personali abbastanza frequentemente e, magari, oggi ha bisogno di una compatta, domani, perché è arrivato il tanto sospirato erede, di un’auto più grande.

Per chi si avvicinerà al noleggio va chiarito subito che **la definizione del contratto è un momento essenziale**. Il **canone mensile ha una base, su questa si possono aggiungere pacchetti di servizi (tutti a pagamento)** che alleggeriscono la gestione del veicolo ma appesantiscono la “rata” mensile.

In genere i contratti base prevedono:

- l’assicurazione Rc,
- la garanzia incendio e furto,

- il bollo,
- la gestione dei sinistri,
- la manutenzione ordinaria e straordinaria,
- cambio stagionale degli pneumatici
- e il soccorso stradale.

Altro argomento su cui si deve fare molta attenzione è la **quantità di chilometri** prevista dal contratto: **più chilometri si acquistano più si paga!**

Facciamo due conti

L'associazione tra i noleggiatori ANIASA propone un **conteggio, su un contratto di 36 mesi**, per capire la differenza che c'è tra l'acquisto e l'affitto; l'esempio riguarda un'auto compatta, adatta alla città.

Massimiliano Archiapatti, presidente di ANIASA spiega:

*“A parità di modello e di percorrenza, stimiamo una **convenienza media del 15% rispetto alla proprietà**, senza contare altri vantaggi, come non immobilizzare l'intero capitale per l'acquisto o il tempo risparmiato per la 'burocrazia dell'auto': bollo, assicurazione, manutenzione, eventuali multe o incidenti”.*

Andando nello specifico ANIASA calcola che, **ai 15.000 euro necessari per l'acquisto dell'auto** (qui sono conteggiati anche sconto 10%, optional, immatricolazione, messa su strada e svalutazione) va aggiunta la **gestione del veicolo** per 36 mesi (4.000 euro). Sottraendo il valore residuo stimato (6.300 euro), **la spesa totale per la compatta dopo 36 mesi è di 12.700 euro**, per cui il **costo mensile è a 352 euro**.

In caso di **noleggio**, sommando i 36 canoni (225 euro per mese), più l'anticipo (in molti contratti d'affitto è prevista questa voce) di 2.500 euro **si arriva a 10.600 euro per un costo totale per ogni mese di affitto di 295 euro**.

La suggestione, in questo caso è forte, ma il nostro **consiglio è quello di valutare con grande attenzione le voci del contratto di noleggio, compreso l'anticipo se richiesto**, e di farsi sempre bene i conti in tasca.

Chi affitta

Sono **molte le aziende che affittano auto a lungo termine**. Le più importanti sono **legate a grandi banche internazionali** come Arval (gruppo francese Bnp Paribas) e Ald (Société Général) **oppure a Case automobilistiche** come **Leasys (FCA) o Alphabet (Bmw)**.

Ci sono anche strutture dirette dei costruttori: le cosiddette embedded. La differenza fondamentale è che le compagnie autonome propongono vetture di tutti i marchi, quelle embedded solo del marchio a cui sono legate.

Per scoprire se il noleggio è conveniente vale la pena, prima di tutto, visitare i siti web di chi affitta. Una volta individuato il pacchetto di offerte più adatto mettersi in contatto e controllare di persona come funziona tutta l'offerta. E poi, dopo aver fatto benzina (**le spese per il carburante sono a carico di usa l'auto**), buon viaggio!